

**FUTURA**

**LA SCUOLA  
PER L'ITALIA DI DOMANI**

Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU

Ministero dell'Istruzione  
e del Merito

Italiadomani  
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE  
**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "GIOVANNI XXIII"**  
Sede legale: via Venezia, 2 – 20020 Cesate (MI); Tel/Fax. 029940256  
Cod. Mecc. MIIC8BA00C; C.F. 80122670153  
e-mail: [miic8ba00c@istruzione.it](mailto:miic8ba00c@istruzione.it) PEC: [miic8ba00c@pec.istruzione.it](mailto:miic8ba00c@pec.istruzione.it)  
Sito web: [www.scuolacesate.edu.it](http://www.scuolacesate.edu.it)



**AL COLLEGIO DEI DOCENTI**

**E, p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO  
AI GENITORI  
AGLI ALUNNI  
AL DSGA  
AL PERSONALE ATA**

**ALL'ALBO**

**ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LA  
PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

**VISTO** l'art. 25 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, commi 1, 2, 3;

**VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**VISTO** che le innovazioni introdotte dalla Legge 107 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica attraverso il Piano Triennale dell'offerta Formativa;

**VISTO** il D.lgs. n. 62/2017 *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato*;

**VISTO** il D.lgs. 13 aprile 2017 n. 66 *Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n. 107*;

**VISTA** la Legge 20 agosto 2019, n. 92 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*;

**VISTE** le *Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica* adottate con D.M. 7 settembre 2024, n. 183;

**VISTO** il Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), approvato con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021;

**VISTO** il Piano "RiGenerazione Scuola" nell'ambito del D.lgs. 8 novembre 2021, n. 196 *Attuazione della direttiva (UE) 2019/904, del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente* in vigore dal 14 gennaio 2021;

**VISTO** il D.M. 22 dicembre 2022, n. 328 di adozione delle *Linee guida per l'orientamento*;

**VISTO** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 *Schema di decreto di adozione dei modelli di certificazione delle competenze*;

**VISTA** la Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 9 maggio 2017, n. 71 nonché le *Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto del Bullismo e Cyberbullismo* adottate con D.M. 13 gennaio 2021, n. 18;

**VISTA** la Nota del Ministero dell'Istruzione e del Merito 27 settembre 2024, prot. n. 39343, avente ad oggetto *Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell'offerta formativa)*;

**VISTA** la Legge 1° ottobre 2024, n. 150 *Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell'autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi didattici differenziati*;

**CONSIDERATA** la necessità di implementare il PTOF con le attività per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione nella nuova specifica apposita sezione in ambiente SIDI;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli/delle alunni/e nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;

**CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in rapporto alle risorse a disposizione nelle sedi dell'Istituto, in aule e spazi pienamente rispondenti alle esigenze scolastiche;

**CONSIDERATE** le ulteriori e successive modifiche, implementazioni, o eventualmente integrazioni che saranno necessarie con la pubblicazione dei "Regolamenti relativi alle modifiche del D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122 riguardanti la valutazione del comportamento per il secondo ciclo di istruzione e l'ordinanza ministeriale sulla definizione delle modalità di valutazione periodica e finale per la scuola primaria" di cui all'articolo 1, comma 1 della Legge 1° ottobre 2024, n. 150; la pubblicazione del Decreto per l'assegnazione delle risorse per i docenti tutor e orientatori di cui al D.M 22 dicembre 2022, n. 328;

#### **TENUTO CONTO**

- dei punti di forza e delle criticità del Piano Triennale dell'Offerta Formativa come realizzato negli aa.ss. 2022-23, 2023-24, 2024-25;
- dei risultati delle Rilevazioni Nazionali dell'apprendimento dell'Istituto e l'analisi dei monitoraggi interni;
- della delibera n. 26 del 18.11.2024 con cui il Collegio dei docenti ha individuato le modifiche da apportare al PTOF 2022-25, ultima annualità 2024-2025 e ha approvato l'impianto del presente atto;
- della delibera n. 6 del 03.12.2024 con cui il Consiglio d'Istituto ha approvato le modifiche apportate al PTOF 2022-25, ultima annualità 2024-2025;

**CONSIDERATE** le iniziative promosse negli anni per l'innovazione metodologico - didattica e per il miglioramento della qualità dei processi di insegnamento e di approfondimento e delle sollecitazioni continue offerte sia in situazioni collegiali formali (*team*, consigli di classe, interclasse e intersezioni e Collegio dei docenti nelle sue articolazioni), sia negli incontri informali e presso le sedi di servizio;

**SENTITO** il Direttore SGA in relazione alle scelte di gestione e di amministrazione

### **EMANA**

ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, così come sostituito dall'articolo 1, comma 14 della Legge, il seguente **ATTO DI INDIRIZZO** al Collegio dei docenti unitario orientativo dell'elaborazione e della pianificazione dell'Offerta Formativa, dei processi educativi e didattici e delle conseguenti scelte di gestione e di amministrazione, per il triennio 2025-26, 2026-27, 2027-28.

### **PREMESSO**

Che il Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve essere inteso non solo come un documento con cui l'Istituzione comunica la propria identità all'esterno, ma come un programma completo e coerente che include la strutturazione del curriculum, delle attività, dell'organizzazione logistica, della metodologia didattica, nonché l'utilizzo, la valorizzazione e la promozione di tutte le risorse

umane disponibili. Questo Piano riguarda il funzionamento dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII relativo al triennio 2025-2028. Il Piano Triennale, che prende avvio il prossimo anno scolastico, dovrà dunque considerare il raggiungimento degli obiettivi, delle priorità e dei traguardi previsti nei documenti strategici, mantenendo la propria specificità, per i diversi ordini di scuola, ma promuovendo al contempo l'unione e l'integrazione di buone prassi e pratiche educative. Queste, infatti, rappresenteranno un valore aggiunto che contribuirà all'arricchimento qualitativo dell'intero sistema educativo.

### **PRECISATO**

che sarà fondamentale per le realizzazioni del piano l'impegno di tutte le componenti professionali presenti, il coinvolgimento attivo e la collaborazione delle risorse umane disponibili nell'Istituto, il clima relazionale positivo e motivazionale, il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte effettuate e delle motivazioni alla base di esse, la partecipazione costante, la trasparenza nelle decisioni gestionali e l'adozione di un modello operativo orientato al miglioramento continuo dei processi didattici. L'obiettivo è infatti quello di realizzare un Piano che non si limiti a un adempimento formale e burocratico, ma diventi uno strumento di lavoro concreto, capace di ottimizzare e valorizzare tutte le risorse disponibili.

### **IL PIANO DOVRÀ INCLUDERE:**

- l'offerta formativa;
- il curriculum d'Istituto;
- le attività progettuali;
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni/e e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale.
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni, con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione;
- i percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/2015, comma 29);
- le attività formative obbligatorie per il personale Docente ed ATA (Legge n.107/2015, comma 12);

### **IL PIANO DOVRÀ INOLTRE INCLUDERE ED ESPLICITARE:**

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV; il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'Offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA; il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Formazione in coerenza con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la Rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;

Il Piano dovrà essere predisposto a cura dello Staff della Dirigenza e delle Funzioni Strumentali entro la data di inizio della fase delle iscrizioni (nota MIM n. 0039343 del 27/09/2024) per consentire al Collegio dei Docenti la sua elaborazione e la successiva approvazione da parte del Consiglio di Istituto.

### **TANTO PREMESSO E PRECISATO IL COLLEGIO DOCENTI È INVITATO AD EFFETTUARE LA PREDISPOSIZIONE DEL PTOF RELATIVO AL TRIENNIO 2025-2028 SECONDO QUANTO DI SEGUITO SPECIFICATO:**

La redazione del PTOF deve essere sviluppata non solo in conformità con la normativa vigente e le indicazioni specifiche, ma anche facendo riferimento alle *vision* e *mission* condivise e definite per il triennio, come esplicitato nei precedenti PTOF dell'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII. La *mission* della scuola è quella di "**Promuovere la crescita armonica e completa di tutti gli alunni come persone e come cittadini**".

Nella progettazione, sia curricolare che extracurricolare, sarà fondamentale adottare il principio cardine della progettazione per competenze. L'obiettivo della pianificazione dovrà essere il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze da parte di tutti gli studenti.

Pertanto, il curricolo dovrà basarsi sul rispetto dell'unicità di ogni persona e sull'equità dell'offerta formativa. I docenti dovranno riconoscere che i punti di partenza degli studenti sono diversi e dovranno impegnarsi a offrire a ciascuno adeguate e differenziate opportunità formative, al fine di garantire il massimo livello di sviluppo per ogni alunno. Saranno individuati percorsi didattici e metodologie funzionali al potenziamento delle competenze, con particolare attenzione alla valorizzazione del merito di tutti gli studenti.

Si dovrà fare riferimento alla **Raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea** del 22/05/2018 che contiene le **competenze chiave per l'apprendimento**, ricordando che sia le Indicazioni Nazionali del 2012 che il Documento Nuovi Scenari, trasmesso con Nota n. 3645 dell'01/03/2018, si allineano, ancora, con la Raccomandazione del 2006.

Alle otto Competenze Chiave si affiancano cinque framework europei, cioè documenti-quadro che forniscono una serie di indicatori che misurano e dettagliano le competenze generali, che sono:

1. **DigComp** (Quadro delle competenze digitali: versione 2.2), che detta 21 competenze divise in 5 aree;
  2. **LifeComp** (Quadro competenze personali, sociali, imparare a imparare), che detta 9 competenze in 3 aree;
  3. **EntreComp** (Quadro delle competenze imprenditoriali), che detta 15 competenze divise in 3 aree;
  4. **GreenComp** (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che detta 12 competenze divise in 4 aree;
  5. Quadro delle competenze per una cultura democratica, che detta 20 competenze divise in 4 aree.
- 6 La progettualità annuale dell'Offerta Formativa terrà conto, pertanto, di declinare le otto competenze chiave e i cinque framework europei di cui sopra nelle seguenti:

1) **Potenziare il consolidamento delle competenze linguistiche**: italiano e inglese con specifiche attività didattico/laboratoriali, propedeutiche anche al conseguimento di Certificazioni Linguistiche (Corsi di certificazione di lingua inglese: *FLYERS* per la scuola primaria, progetto *KET* per la scuola secondaria I grado; corso di certificazione di lingua francese *DEL F* per la scuola secondaria di I grado). Incrementare le competenze nelle lingue comunitarie anche attraverso un curriculum verticale che dall'infanzia introduca la lingua straniera per poi proseguire nel percorso scolastico anche attraverso il conseguimento di certificazioni esterne, di cui sopra. Predisporre la realizzazione di progetti di **Internazionalizzazione "nel proprio paese"** (internazionalizzazione del curriculum e dell'insegnamento, promozione di incontri fra studenti stranieri e persone del luogo, club di lingue) eventuale **Internazionalizzazione "all'estero"** (mobilità delle persone, in particolare studenti e insegnanti, dei programmi e dei progetti). I processi di internazionalizzazione delle scuole sono sostenuti, inoltre, dall'Investimento 3.1 **"Nuove competenze e nuovi linguaggi"** che prevede specifici finanziamenti finalizzati alla riqualificazione e all'innovazione degli ambienti di apprendimento, con particolare riferimento al rafforzamento delle competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti attraverso azioni diversificate quali, ad esempio, l'ampliamento dei programmi di consulenza e informazione su Erasmus+, l'ampliamento del numero complessivo dei beneficiari dei progetti di mobilità e un sistema digitale per il monitoraggio delle abilità linguistiche con il supporto di enti certificatori.

2) **Potenziare il consolidamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche** con specifiche attività didattico/laboratoriali propedeutiche alla partecipazione di alunni/e sia di Scuola Primaria che di Scuola Secondaria di Primo Grado. Si ricorda che l'Istituto ha attivato le progettazioni PNRR/STEM e si continuerà pertanto a programmare l'integrazione delle discipline curricolari con attività, metodologie e contenuti finalizzati a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, le discipline scientifiche, in coerenza con quanto indicato nelle "Linee guida per le discipline STEM", adottate con D.M. 184 del 15/09/2023;

3) **Potenziamento delle competenze digitali** sarà fondamentale promuovere l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo DigComp 2.2, che individua 21 competenze

suddivise in 5 aree, e definire una matrice comune di competenze digitali che ogni alunno/a dovrà sviluppare. A tal fine, sarà necessario progettare un curriculum digitale che preveda percorsi didattici innovativi, supportati da strategie didattiche mirate a potenziare le competenze chiave. L'obiettivo è favorire l'utilizzo strategico degli strumenti digitali e delle risorse informatiche per ottimizzare i processi di insegnamento, apprendimento e comunicazione, all'interno di tutti i contesti educativi, dalle scuole dell'infanzia fino alla scuola secondaria. Importante sarà implementare e diffondere l'E-policy di Istituto con l'intento di promuovere un uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie digitali. Questo approccio contribuirà a formare cittadini digitalmente competenti, capaci di utilizzare le tecnologie in modo responsabile e innovativo. Un'attenzione particolare dovrà essere prestata alle nuove disposizioni ministeriali (Nota prot. n. 5274 dell'11 luglio 2024) sul divieto dell'uso del cellulare in classe in tutto il primo ciclo anche se il suo utilizzo è progettato e diretto dall'insegnante in una specifica attività didattica.

4) **Ottimizzazione dell'inclusione scolastica** attraverso la programmazione di attività per alunni/e con Bisogni Educativi Speciali (BES) si concentrerà sul potenziamento di strategie mirate a favorirne l'inclusione, con particolare attenzione alla redazione dei PEI (Piani Educativi Individualizzati), in linea con le più recenti disposizioni normative. Saranno previsti Piani di Studio Personalizzati per alunni/e con DSA, nonché per quelli/e con necessità specifiche derivanti da *background* migratorio (NAI). In parallelo, saranno promosse attività di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo, attraverso azioni di sensibilizzazione e formazione destinate a studenti/e e famiglie, con l'obiettivo di promuovere l'educazione al rispetto reciproco. L'utilizzo della piattaforma ELISA rappresenterà uno degli strumenti a supporto di queste iniziative. Le azioni previste includono: **adeguamento del Piano per l'Inclusione** e dei **Protocolli di Accoglienza** in base ai bisogni educativi degli/delle alunni/e e delle loro famiglie; **traduzione del PI** in attività pratiche rivolte all'accoglienza e al supporto delle famiglie, favorendo una partecipazione attiva e consapevole; **attenzione al disagio** di ogni alunno/a, con cura del dialogo tra scuola e famiglie, inclusa la mediazione psicologica per facilitare l'inclusione; **incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità**, valorizzando le risorse interne e offrendo formazione specifica ai docenti per migliorare l'approccio didattico; **garantire pari opportunità** all'interno del percorso scolastico, contrastando ogni forma di discriminazione, bullismo e cyberbullismo, in linea con i principi della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

5) **Sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.** Saranno promossi percorsi educativi finalizzati allo sviluppo della cittadinanza globale e della sostenibilità, in conformità con gli obiettivi dell'Agenda 2030. Questi percorsi avranno l'obiettivo di educare gli alunni e le alunne ad adottare comportamenti responsabili, fondati sulla conoscenza e sul rispetto della legalità e della sostenibilità ambientale. In particolare, sarà incentivata l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **GreenComp** (Quadro delle competenze per la sostenibilità), che individua 12 competenze suddivise in 4 aree tematiche. Questo approccio permetterà agli studenti di sviluppare una consapevolezza critica riguardo alle problematiche ambientali e sociali globali, favorendo l'acquisizione di strumenti concreti per contribuire a un futuro più sostenibile, etico e rispettoso dell'ambiente e della comunità.

6) **Potenziamento e consolidamento per l'insegnamento dell'educazione civica**, così come previsto dalla legge 20 agosto 2019, n. 92 e dalle Linee guida adottate con D.M. 07 settembre 2024, n. 183, e tenuto conto del Piano RiGenerazione scuola, il curriculum di istituto dovrà essere aggiornato a partire dai tre nuclei concettuali delle suddette Linee (**Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale**), nonché dalle competenze e dagli obiettivi di apprendimento. L'implementazione del curriculum di istituto dovrà prevedere l'individuazione di obiettivi specifici di apprendimento, declinati in conoscenze e abilità, coerenti con l'offerta formativa, dai quali i consigli di classe svilupperanno annualmente le attività da realizzare e la programmazione metodologico-didattica. Il collegio dei docenti è chiamato altresì a individuare specifici criteri di valutazione per l'insegnamento dell'educazione civica, nonché l'elaborazione di rubriche, griglie di valutazione e/o altri strumenti di osservazione sistematica. Gli obiettivi di apprendimento saranno graduati per anno di corso e realizzati attraverso una didattica per moduli/unità di

apprendimento/sillabi coerenti con l'età degli studenti, con il curriculum specifico del/i corso/i e la progressione nelle diverse annualità.

Andranno promossi percorsi per la prevenzione della violenza di genere, anche attraverso l'impiego di accordi e/o convenzioni per l'utilizzo di personale specializzato; **iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso; educazione finanziaria; tutela all'ambiente; conoscenza di base in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro. Tra gli obiettivi di educazione civica, in relazione all'acquisizione delle competenze digitali, il Piano potrà prevedere al suo interno anche la presenza di attività sull'utilizzo dell'AI, oltre che la relativa formazione del personale e la previsione di una regolamentazione specifica.**

7) **Valorizzazione delle attività di orientamento per favorire il successo formativo** promuovere percorsi e strategie didattiche propedeutiche a favorire la continuità e l'orientamento. Saranno potenziate le attività di orientamento scolastico e professionale, con l'obiettivo di supportare gli studenti nel loro percorso di crescita e decisione, favorendo il loro successo formativo con particolare riguardo a (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*), come previsto dalle Linee Guida per l'orientamento di cui al D.M. 22 dicembre 2022, n. 328. Le iniziative di orientamento saranno progettate per guidare gli alunni nella scoperta delle proprie inclinazioni e potenzialità, affinché possano compiere scelte consapevoli e mirate per il loro futuro accademico e professionale. Tali attività verranno realizzate tramite: - la progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli/delle alunni/e e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita"; - la progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli/delle alunni/e allo step successivo del proprio percorso scolastico; - la formazione di alunni/e "tutor", che accompagnino gli/le alunni/e più piccoli/e nei passaggi da un ordine di scuola all'altro; - il raccordo curricolare tra i diversi ordini di scuola e adozione di un sistema di valutazione comune e condiviso nell'Istituto. Promuovendo l'acquisizione delle competenze previste dal quadro di riferimento europeo **LifeComp** (*Quadro delle competenze personali, sociali, imparare a imparare*).

8) **Potenziamento delle competenze nella cultura musicale e nell'arte** attraverso la predisposizione di progetti per ampliamento dell'Offerta Formativa in contesti diversi dall'aula e dalla scuola (*organizzazione di Concerti musicali.... Feste di Natale e fine anno, organizzazione di viaggi di istruzione, Visite guidate e uscite didattiche sul territorio per approfondire la storia locale, tour virtuali, adesione ai Progetti PON, partecipazione a spettacoli teatrali, proiezioni cinematografiche, realizzazione progetto di potenziamento di Educazione Civica, progetti culturali con altre istituzioni scolastiche del territorio e non ecc.*) e promozione alla lettura (**progetti**) ecc. Inoltre, con l'entrata in vigore della L. n. 152 del 7 ottobre 2024 – Tutela del patrimonio culturale immateriale – si vuole salvaguardare e valorizzare la memoria storica di un territorio, comprensiva dei saperi, delle pratiche e delle prassi del periodo storico di riferimento, la cui organizzazione fa capo a enti di rievocazione storica, a enti locali o ad altri soggetti pubblici. La norma aggiunge al "Piano delle arti" di cui al D.lgs. n. 60/2017 la possibilità per il MIM di promuovere iniziative didattiche e formative per la conoscenza del patrimonio culturale. Le scuole possono concorrere con *"arricchimento e ampliamento del piano triennale dell'offerta formativa per il pieno sviluppo delle competenze trasversali e di cittadinanza"*.

9) **Potenziamento delle discipline motorie e promozione di comportamenti ispirati ad uno stato di vita sano** mediante la partecipazione a competizioni sportive e attività legate all'avviamento della pratica sportiva -progetti legati alla psicomotricità (per bambini dell'infanzia, *Scuola Attiva Kids* per gli alunni della Primaria e *Sport a scuola* per gli alunni della Secondaria di I grado). Per le classi IV e V della Scuola Primaria, in conformità con il D.M. 90/2022 riguardante l'introduzione dell'educazione motoria, si procederà a integrare il curriculum scolastico seguendo le linee guida degli OO.CC., garantendo un approccio completo e strutturato all'educazione fisica.

10) **Valorizzazione dell'educazione allo sviluppo sostenibile** tramite la predisposizione di progetti contenenti percorsi didattici rivolti alla Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria I grado

in cui l'educazione ambientale può trovare connessioni con i percorsi curriculari relativi ai traguardi di sviluppo per le competenze, tali da poter concorrere allo sviluppo di diverse competenze trasversali tipiche dell'educazione allo sviluppo sostenibile. Obiettivo fondamentale da perseguire per i docenti durante la programmazione dei percorsi consiste nell'individuare il tragitto educativo allo sviluppo sostenibile, affinché lo stesso sia sempre più integrato e convergente nei percorsi curriculari specifici dei diversi ordini di istruzione. Potenziare alcune progettualità come *Orto a scuola* al fine di avvicinare i bambini alla natura.

11) **Educazione alla salute** tramite il potenziamento di progettualità ormai consolidate -*Tutti per uno!* (destinato a tutti gli alunni), *Educazione all'affettività e Merenda intelligente* (per gli alunni della Primaria), *Educazione all'affettività e alla sessualità, Lifeskills Training. Sportello ascolto e Orientamento* (per gli alunni della Secondaria I grado) -, al fine di promuovere corretti stili di vita e uno sviluppo armonico della persona. Eventuale ampliamento del *Lifeskills Training* anche alla scuola primaria.

12) **Valorizzazione dell'educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere.** l'educazione all'affettività e il contrasto alla violenza di genere saranno sviluppati come un'area integrata e interdisciplinare nel curricolo, attraverso la progettazione di iniziative specifiche. Questi progetti si allineeranno con una delle priorità fondamentali della scuola: formare bambini, bambine, ragazzi e ragazze, preparandoli a diventare uomini e donne consapevoli e responsabili. I progetti sull'educazione di genere avranno l'obiettivo di analizzare, far emergere e, in alcuni casi, decostruire gli stereotipi che limitano la costruzione di un'identità personale autentica e libera. L'approccio adotterà una visione inclusiva, mirata a superare fin da subito le rappresentazioni rigide e i modelli che impongono visioni di genere predefinite, promuovendo una comprensione più ampia e sfumata dell'identità di genere. Sarà portata avanti l'iniziativa "**Settimana della gentilezza**", che include iniziative per il rispetto dell'altro e la prevenzione di fenomeni di violenza di genere e di bullismo in particolare.

13) **Potenziamento della didattica laboratoriale** si prevede l'attivazione di laboratori per tutte le discipline e in ogni ordine e grado di scuola, con l'obiettivo di sviluppare processi di insegnamento-apprendimento efficaci, improntati sulla personalizzazione e sull'innovazione. Questi processi saranno basati sull'adozione di metodologie cooperative, che favoriscano un apprendimento attivo e collaborativo. Per realizzare questo approccio, sarà essenziale creare un ambiente di apprendimento strutturato, caratterizzato da un'organizzazione flessibile degli spazi, dalla piena funzionalità dei laboratori e degli spazi interni ed esterni. L'efficacia di tale struttura sarà potenziata grazie alle risorse provenienti da progetti FESR e PNRR, che permetteranno l'adeguamento e l'implementazione degli spazi e delle attrezzature necessarie per una didattica innovativa e inclusiva.

14) **Potenziamento della prevenzione del fenomeno del bullismo e del cyberbullismo e più in generale, di ogni forma di violenza** per ciò che riguarda i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo, ai sensi della Legge 17 maggio 2024, n. 70 che modifica la Legge 29 maggio 2017 n. 71, il PTOF recepisce i programmi educativi di intervento comprensivi delle azioni di prevenzione in coerenza con le *Linee di Orientamento* di cui al D.M. 13 gennaio 2021, n. 18. Ogni istituto scolastico, in conformità alle linee guida ministeriali, adotta un codice interno per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni del bullismo e del cyberbullismo e istituisce un tavolo permanente di monitoraggio del quale fanno parte rappresentanti degli studenti, degli insegnanti, delle famiglie ed esperti di settore. Nell'ambito della propria autonomia, recepisce nel proprio regolamento di istituto le linee di orientamento, anche con riferimento alle procedure da adottare per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, adozione che consente a dirigenti, docenti ed operatori scolastici di comprendere, ridurre e contrastare i fenomeni negativi che colpiscono bambini e bambine, ragazzi e ragazze. Sarà necessario potenziare l'applicazione del protocollo di intervento, adottato a livello di Istituto e l'E-policy di interventi preventivi per sensibilizzare studenti, docenti e famiglie sui rischi del bullismo e del cyberbullismo, promuovendo una cultura del rispetto reciproco, della diversità e dell'inclusione; strumenti e strategie efficaci per affrontare tempestivamente e in modo mirato ogni caso di bullismo e cyberbullismo che dovesse verificarsi, garantendo il sostegno agli studenti vittime e la presa di responsabilità da parte degli aggressori;

promuovere l'educazione al **rispetto digitale**: Promuovere una corretta educazione digitale, affinché gli studenti acquisiscano consapevolezza dei rischi connessi all'utilizzo delle tecnologie e imparino a utilizzare gli strumenti digitali in modo responsabile e rispettoso. Inoltre, ai sensi dell'articolo 4-bis della Legge, saranno previste le seguenti azioni per strutturare un servizio di sostegno psicologico agli studenti: "**Sportello di ascolto**".

15) **Valutazione delle studentesse e degli studenti Legge 1° ottobre 2024, n. 150** in attesa di regolamento attuativo si predispongono le attività necessarie all'acquisizione della nuova disciplina che a decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, introduce la valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compreso l'insegnamento di educazione civica, delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria è espressa con giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti. La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno della scuola primaria è espressa collegialmente dai docenti con un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi 3 e 4. Per le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado, la valutazione del comportamento è espressa in decimi, fermo restando quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249. Per la scuola secondaria di secondo grado: • *il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi* • *nel caso di valutazione del comportamento pari a sei decimi, il consiglio di classe assegna un elaborato critico in materia di cittadinanza attiva e solidale da trattare in sede di colloquio dell'esame conclusivo del secondo ciclo* • *nel caso di valutazione del comportamento inferiore a sei decimi, il consiglio di classe delibera la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del percorso di studi.*

Disposizioni comuni da introdurre con regolamento normative sopra ricordate: modifiche nel quadro delle disposizioni al D.P.R. n. 249/1998, al fine di riformare l'istituto dell'allontanamento dalla scuola per un periodo non superiore a quindici giorni, in modo che: 1) *l'allontanamento dalla scuola, fino a un massimo di due giorni, comporti il coinvolgimento in attività di approfondimento sulle conseguenze dei comportamenti che hanno determinato il provvedimento disciplinare* 2) *l'allontanamento dalla scuola di durata superiore a due giorni comporti lo svolgimento di attività di cittadinanza solidale presso strutture convenzionate.*

Disposizioni specifiche per il secondo ciclo da introdurre con regolamento nel quadro delle disposizioni normative sopra ricordate: modifiche al D.P.R. n. 122/2009, al fine di: 1) *prevedere attività di approfondimento in materia di cittadinanza attiva e solidale in caso di votazione inferiore a sei decimi nel comportamento nella valutazione periodica* 2) *prevedere la sospensione del giudizio in caso di valutazione finale del comportamento pari a sei decimi.*

16) **Certificazione delle competenze** il D.M. 30 gennaio 2024, n. 14 riguarda la **certificazione delle competenze** e le **valutazioni finali** nel sistema scolastico italiano, introducendo aggiornamenti e direttive in linea con le esigenze di un'educazione più orientata alla valutazione delle competenze piuttosto che solo dei contenuti, valorizzando il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato. In particolare, il decreto stabilisce le modalità con cui le scuole devono **certificare le competenze** degli studenti, non solo al termine di ogni ciclo scolastico, ma anche in relazione a percorsi educativi più ampi e personalizzati. La certificazione non si limita alla valutazione degli apprendimenti scolastici tradizionali (come le conoscenze disciplinari), ma integra anche l'acquisizione di competenze trasversali, sociali e relazionali che sono cruciali per la crescita integrale degli studenti. Le scuole dovranno adottare **metodologie didattiche più inclusive e personalizzate**, in grado di favorire il massimo sviluppo delle competenze di ogni alunno/a.

Sarà necessario un **miglioramento continuo** dei processi di valutazione, in modo da garantire una valutazione delle competenze il più possibile completa e significativa. Si pone un'enfasi particolare sulla **formazione dei docenti**, affinché possano gestire adeguatamente la certificazione delle competenze in modo coerente e con strumenti adeguati.



## **OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO. PROCESSI, AZIONI E STRATEGIE DIDATTICHE DA ATTIVARE. AMBIENTI DI APPRENDIMENTO**

- **Analisi approfondita delle prove standardizzate** al fine di individuare punti di forza e di debolezza e apportare le necessarie modifiche alla programmazione didattica.
- **Aggiornamento del Piano di Miglioramento** sulla base dell'analisi dei risultati delle prove INVALSI dell'Istituto.
- **Raggiungimento di un maggiore equilibrio** nei risultati delle prove INVALSI, sia tra le classi che all'interno delle singole classi.
- **Progettazione di percorsi didattici condivisi e attività per classi parallele**, in tutte le sedi dell'Istituto, con una piena condivisione tra i docenti di obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione (lavoro a classi aperte, somministrazione di prove comuni).
- **Realizzazione di prove comuni per competenze**, da somministrare in ingresso, in itinere e alla fine dell'anno scolastico in tutte le sedi dell'Istituto.
- **Miglioramento dei risultati scolastici**, con l'obiettivo di garantire una qualità uniforme delle performance degli studenti.
- **Completamento e integrazione del Curricolo verticale e Aggiornamento e integrazione del Regolamento di Istituto** per garantire una continuità e coerenza didattica.
- **Personalizzazione e individualizzazione dei percorsi scolastici** per il potenziamento delle eccellenze, al fine di favorire il successo formativo di tutti gli studenti.

### **PRIORITA' DELLA PROGETTUALITA' 2025/28**

In linea con i documenti strategici della scuola, si punta al raggiungimento delle seguenti priorità:  
*PRIORITA' N.1:* Miglioramento dei risultati in uscita degli studenti sia nelle conoscenze che nelle Competenze.

*PRIORITA' N.2:* Miglioramento dei risultati delle prove INVALSI, monitoraggio degli esiti e conseguente riadattamento della didattica.

*PRIORITA' N.3:* Attivazione di azioni specifiche per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente e di cittadinanza degli studenti. Sviluppo delle competenze digitali degli alunni e promozione di un utilizzo efficace delle TIC.

### **ORGANIZZAZIONE ORARIA FUNZIONALE ALLE ESIGENZE DELL'UTENZA**

Per rispondere alle esigenze dell'utenza e in linea con le pratiche adottate dalla maggior parte delle scuole del territorio, gli OO.CC. dell'Istituto hanno deliberato, già da diversi anni, un modello organizzativo che prevede una frequenza scolastica di cinque giorni a settimana, con l'obiettivo di garantire una gestione dell'Istituzione Scolastica basata su criteri di efficacia ed efficienza formativa.

### **STILE EDUCATIVO DEL DOCENTE**

Lo stile educativo dei docenti dovrà essere ispirato a criteri di ascolto, accompagnamento, interazione partecipata, con una continua capacità di osservazione.

Attenzione dovrà essere prestata non solo all'organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vitacomune, ma all'intera giornata scolastica e alle routine che costituiscono la base per nuove esperienze.

### **ATTREZZATURE E RISORSE**

Per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali si promuoverà, in continuità con il triennio precedente, progetti finalizzati a:

- potenziare l'utilizzo delle attrezzature multimediali, soprattutto di quelle legate alla progettualità del PNRR Piano Scuola 4.0.

Si dà indicazione di valorizzare al massimo il patrimonio di attrezzature e di reti di cui la scuola è dotata e continuerà a dotarsi con l'ausilio di progetti specifici e di potenziare gli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione

- formare i docenti all'innovazione didattica e allo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la formazione delle competenze cognitive e sociali degli studenti. Questo anche portando a termine le progettualità previste dal PNRR "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" (DM 66/2023).

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno si utilizzeranno tutte le risorse disponibili, anche attingendo dalle risorse dell'organico d'istituto degli ordini diversi, purché in possesso della specializzazione, in particolare per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola dell'infanzia e di educazione motoria e musicale nella primaria.

### **SCELTE ORGANIZZATIVE**

Nell'ambito delle scelte di organizzazione, saranno previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe; dei dipartimenti per aree disciplinari, nonché dipartimenti trasversali (continuità e orientamento).

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, i Collaboratori del Dirigente Scolastico, i Coordinatori di Classe, i Responsabili di plesso, i Responsabili dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa costituiranno i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità,
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro,
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità,
- disposizione alla ricerca-azione,
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Per quanto riguarda la formazione, si attiveranno iniziative rivolte ai docenti e al personale ATA e si favorirà la partecipazione ai corsi organizzati dall'Ambito.

Nelle esigenze di formazione in servizio di docenti e ATA, si terrà presente l'obiettivo di implementare le azioni di *e-government* della scuola (registro elettronico, sito, pronto soccorso/antincendio, formazione generale per la sicurezza, procedure informatizzate) al fine di garantire semplificazione amministrativa e gestionale, trasparenza e facilitazioni nella comunicazione all'utenza, tenendo presente gli obiettivi di efficacia, efficienza ed economicità.

In particolare, per il personale docente si darà priorità alle seguenti aree:

- innovazione didattica e Nuove tecnologie;
- progettazione e valutazione delle competenze;
- inclusività e le procedure tecnico-educative-didattiche sia per gli alunni DA e con BES;
- metodo di studio e formazione alla creatività.

### **ATTUAZIONE TEMPESTIVA E IN PROSPETTIVA SISTEMATICA DELLE MISURE DEL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA**

Per questa dirigenza è fondamentale continuare con impegno a garantire una rapida, tempestiva ed efficace attuazione degli obiettivi del PNRR, rispettando le scadenze stabilite e raggiungendo i target.

e le milestone previste per questo anno. Inoltre, sarà prioritario assicurare un coordinamento efficace con le altre azioni chiave di competenza, perseguendo un approccio sinergico, integrato e sistemico.

### **MONITORAGGIO E VALUTAZIONE**

Le attività di monitoraggio relative alla realizzazione delle azioni previste nel Piano dell'Offerta Formativa (PTOF) sono considerate fondamentali per adattare la progettazione e introdurre eventuali interventi correttivi. Si chiede ai docenti di includere nella loro pianificazione specifiche indicazioni per il monitoraggio e la valutazione del PTOF, con l'obiettivo di migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione delle informazioni tra personale docente, alunni e famiglie, riguardo agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione e i risultati ottenuti.

A diversi docenti con incarico di Funzione Strumentale (F.S.) sarà affidato il compito di monitorare, attraverso verifiche e momenti di confronto con i coordinatori di classe, lo stato di avanzamento delle progettualità relative alle **priorità annuali** di volta in volta individuate.

La Dirigente Scolastica  
*Prof.ssa Stefania Iapino*